

COMUNE DI RIVALTA
BILANCIO PARTECIPATIVO 2014

ENTRATE PER SPESA CORRENTE DESCRIZIONE

scheda 2/b

Una breve descrizione delle principali voci di **entrata** in conto corrente.

Le ENTRATE CORRENTI possono distinguersi in entrate **proprie** ed entrate **da trasferimenti** (provenienti da altri enti della Pubblica Amministrazione: Stato, Regione) o **di terzi**.

A sua volta le ENTRATE PROPRIE comprendono le entrate **tributarie** e le entrate **extra tributarie**.

Al di là dei continui mutamenti dell'assetto dei tributi locali, con riferimento al 2013 merita menzione:

Nelle ENTRATE TRIBUTARIE

- **Imposta municipale unica (IMU)** [pari a 4.177.047 €, 36,41%] che è un'imposta patrimoniale che colpisce i proprietari di immobili quali i fabbricati residenziali, i fabbricati produttivi, i terreni agricoli e le aree edificabili. Nel 2013 era esclusa la prima casa. Si calcola sul valore del fabbricato che si desume dai valori catastali. L'aliquota applicabile poteva variare dallo 0,76% al 1,06%. Nel comune di Rivalta tranne per alcune specifiche tipologie di immobili (edilizia sociale, negozi e laboratori artigiani) è pari al valore massimo. Per gli stabilimenti industriali il 72% circa è di competenza dello Stato. Nel 2014 si è aggiunta la TASI che è un'imposta sui servizi indivisibili ma si calcola allo stesso modo dell'IMU ed a Rivalta colpisce solo l'abitazione principale con un'aliquota dello 0,33% e detrazioni scaglionate in base alla rendita catastale.
- **Addizionale irpef** [pari a 1.880.000 €, 16,39%], imposta sul reddito delle persone fisiche con un'aliquota allo 0,8% sul reddito imponibile IRPEF e una fascia di esenzione di 10 mila euro (si paga solo se si ha un reddito maggiore di € 10.000).
- **Tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili (TARES)** [pari a 3.372.707 €, 29,4] ricalca la tassa rifiuti con la particolarità che deve coprire in toto il costo del servizio di raccolta e di smaltimento rifiuti. Si calcola applicando una tariffa ai mq agli edifici residenziali e non ove si producono rifiuti e dipende dal numero degli occupanti nel caso dei fabbricati residenziali. Per i fabbricati produttivi la tariffa è commisurata alla potenzialità dell'attività di produrre rifiuti.
- **L'imposta di pubblicità** [pari a 191.331 €, 1,67%] colpisce chiunque effettua la pubblicità tramite insegne, fregi, cartelli, targhe, stendardi, striscioni, tele ecc. o altri mezzi similari nel territorio comunale. Come tale colpisce chi esercita attività commerciali.

Le ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE, comprendono i proventi dei **servizi tariffati erogati dal comune**.

- I più rilevanti sono quelli della **refezione scolastica** [pari a 973.770 €, 38,06%] e quelle dell'**asilo nido** (pari a 219.202 €, 8,57%). Può essere utile sapere che comunque il costo del servizio erogato non viene **totalmente coperto** con le tariffe pagate dagli utenti. Ad esempio per l'asilo nido il tasso di copertura è pari a circa il 30% mentre per la refezione è pari a circa il 65%.
- Vi sono poi specifici proventi che derivano dalla concessione di servizi a soggetti terzi quali il **servizio idrico** (pari a 273.012 €, 10,67%) affidato a SMAT e la **rete gas** [pari a 79.694 €, 3,11%] affidata al soggetto distributore del gas.
- In maniera un po' anomala sono compresi nei proventi dei servizi gli introiti da **sanzioni alle violazioni al codice della strada** (pari a 273.012 €, 10,67%).
- Tra i proventi extra tributarie rilevanti vi sono i proventi derivanti dall'**utilizzo dei beni di proprietà comunale** e quindi i canoni di locazione che l'ente percepisce per **fabbricati** [pari a 66.727 €, 2,61%] e **terreni** [138.814 €, 5,43%] affittati a privati.
- Nei proventi extra tributarie vi sono infine tutta una serie di voci che sono accorpate nei cosiddetti **proventi diversi**.